

## CONFORMAZIONE DEL PRGC AL PPR

La conformazione al PPR ha effetto sull'assetto dei suoli attraverso il perseguimento di puntuali tutele e salvaguardie dei beni tutelati, unitamente alla valorizzazione di tutti gli altri territori che manifestano caratteri distintivi e identitari di profilo paesaggistico. In sede di conformazione, ad essere considerato è l'intero territorio comunale attraverso i vari strumenti grafici, normativi e descrittivi del PRGC.

In attuazione del PPR, è richiesta la coerenza con gli indirizzi, il perseguimento degli obiettivi, l'applicazione delle direttive, l'osservanza delle prescrizioni d'uso e delle misure di salvaguardia e utilizzazione, nonché delle linee guida di cui all'articolo 50 delle relative NTA. Dal Comune, possono derivare precisazioni e specificazioni di dettaglio relative alle delimitazioni o ad altri contenuti, quali aspetti di natura grafica, cartografica, informatica del PPR, incluse correzioni di eventuali errori materiali, che qualora riconducibili all'articolo 12, comma 2, lettera f) e all'articolo 55 delle NTA e del relativo Allegato del PPR, determinano aggiornamento del Piano paesaggistico nelle forme procedurali del citato comma 2 dell'articolo 12. Gli esiti dell'aggiornamento sono inseriti in apposita sezione di WEBGIS PPR. La conformazione conferisce al PRGC rispondenza al PPR, sia al livello operativo dell'azonamento e delle norme di attuazione, sia a quello strutturale e strategico.

La conformazione al PPR vede:

- la verifica di coerenza del livello strutturale e strategico del PRGC, rispetto agli obiettivi del PPR di cui all'art. 8 delle NTA;
- la verifica di coerenza del PRGC rispetto agli indirizzi, nonché l'applicazione delle direttive, prescrizioni d'uso, misure di salvaguardia e utilizzazione, linee guida, del PPR;
- la verifica di coerenza interna del PRGC tra i livelli strutturale e strategico, e quello operativo.

La documentazione tecnica da predisporre ai fini della valutazione del PRGC in Conferenza di servizi, è la seguente:

a) *Relazione illustrativa del rapporto tra i contenuti dello strumento, del piano o della variante e quelli del PPR, mediante raffronto cartografico e normativo;*

- elenco, descrizione e localizzazione delle categorie dei beni oggetto di tutela paesaggistica ad opera del PPR, degli ulteriori contesti su cui il PPR richiama l'attenzione per gli elevati caratteri distintivi e i valori delle componenti, e degli elementi messi in evidenza dalla parte strategica del PPR per i ruoli strategici conferiti;
- proposta e individuazione di aree significative sotto il profilo identitario e paesaggistico locale anche mediante l'individuazione di nuovi ulteriori contesti;
- sintesi e rappresentazione delle emergenze, dei punti di forza, delle debolezze e interpretazione complessiva della qualità del paesaggio nella struttura del tessuto insediativo considerato. Indicazione di azioni di tutela, di qualificazione, di sviluppo anche in riferimento alle reti strategiche di PPR ed agli aspetti progettuali ad esse connessi anche tenendo conto del contesto di riferimento contiguo ai confini amministrativi comunali.

b) *Cartografia riportante (anche con diverse tavole) i beni paesaggistici di cui all'art.134 del Codice, le aree di cui all'articolo 143, comma 4, del Codice, i morfotipi, le aree di cui agli articoli 33 e 34 delle NTA del PPR, specificati alla scala locale.*

La cartografia reca in particolare:

- l'analisi delle relazioni tra proposte del PRGC e le schede d'ambito di paesaggio del PPR;
- la ricognizione dei beni paesaggistici ed eventuali proposte di modifica alla delimitazione dei beni paesaggistici (modifiche in formato shape ai sensi dell'articolo 55 delle NTA del PPR);
- la ricognizione dei morfotipi, delle aree di cui all'articolo 143, comma 4, del Codice, delle aree compromesse e degradate di cui all'articolo 33 delle NTA del PPR (modifiche o integrazioni in formato shape ai sensi dell'articolo 55 delle NTA del PPR);
- la cartografia delle zone A e B al 6 settembre 1985 recante l'individuazione dello strato informativo della Banca dati del Paesaggio relativo alle zone territoriali omogenee A e B alla data del 6 settembre 1985, di cui all'articolo 142, comma 2. Per il PRGC che alla data del 6 settembre 1985 risultava vigente e già adeguato al PURG, le zone A e B da considerare ai fini della conformazione al PPR sono quelle così classificate e delimitate nella zonizzazione allegata al PRGC stesso.

Per consentire le attività di ricostituzione delle fonti sono necessari i seguenti allegati:

- a) scansione del supporto cartaceo degli strumenti urbanistici comunali approvati e vigenti al 6 settembre 1985;
  - b) in alternativa al punto sub a), scansione del supporto cartaceo dei programmi di fabbricazione approvati e vigenti al 6 settembre 1985;
  - c) cartografia dei "centri edificati" perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865;
  - d) scansione di eventuali cartografie ritenute utili per verifiche necessarie in caso di trasposizione del dato da cartografia originaria a CTRN attuale.
- c) *Cartografia riportante gli elementi conoscitivi delle reti strategiche del PPR alla scala adeguata, anche in relazione ai territori contermini al confine comunale.*

La cartografia reca in particolare:

- riconoscimento e interpretazione nel PRGC delle reti strategiche del PPR (rete ecologica, rete dei beni culturali, rete della mobilità lenta), individuazione e localizzazione di elementi, di aree e di loro ambiti costitutivi;
- proposte localizzative connesse agli aspetti scenico percettivi del paesaggio mediante l'eventuale individuazione di ulteriori coni visuali, viali e strade alberate o di interesse panoramico, e dei punti di osservazione;
- eventuale proposta di nuovi itinerari o aggiornamento dei percorsi connessi alla rete della mobilità lenta o ai paesaggi della letteratura, della storia e della Grande guerra;
- eventuali cartografie specifiche possono essere dedicate allo sviluppo a scala locale della REL (Rete Ecologica Locale).

- d) *Eventuali proposte di modifica alla delimitazione dei beni paesaggistici e di individuazione di nuove aree gravemente compromesse e degradate di cui all'articolo 34 delle NTA, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, lettera b, del Codice).*

Nell'ambito della procedura di conformazione al PPR, il Comune invia al Ministero e alla Regione la proposta di "precisazione e delimitazione" delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del D.Lgs 42/2004, redatta in scala idonea. Gli elaborati da presentare sono:

- a) relazione tecnico descrittiva a supporto della proposta di delimitazione;
- b) perimetrazione in formato *shape* delle aree oggetto di esclusione;

- c) elaborati grafici cartacei alle opportune scale di rappresentazione.
- e) *Ridefinizioni azzonative e strutturali nonché ridefinizioni delle norme tecniche di attuazione, degli obiettivi e delle strategie.*

#### Cartografia strutturale, obiettivi, strategie

- Adeguamento e integrazione della rappresentazione schematica della strategia del PRGC, dei relativi obiettivi e strategie.  
I contenuti strutturali e strategici del PRGC, oggetto dei vari sistemi insediativi territoriali, entrano in relazione e si integrano con le preminenze del paesaggio, nelle sue articolazioni d'ambito e d'area, nello sviluppo dei suoi elementi lineari, nella diffusione sul territorio delle reti della Parte strategica del PPR. I contenuti del PRGC si confrontano, si integrano e se necessario, si ridefiniscono, sia nella coerenza con le evidenze e le invarianti sottolineate nelle Schede ambiti di paesaggio (in particolare, v. paragr. "Interpretazione"), sia in funzione del perseguimento di obiettivi e di azioni rivolte allo sviluppo e qualificazione delle tre reti strategiche – ecologica, dei beni culturali, della mobilità lenta – (v. paragr. "Obiettivi di qualità" e paragr. "Disciplina d'uso, indirizzi e direttive"), reti ulteriormente regolamentate, com'è noto, dal Titolo III delle NTA del PPR. IL PRGC, agli effetti della conformazione, necessita quindi sia di adeguamenti nel raccordo con la grande scala dei contenuti della pianificazione regionale, sia della coerenza interna tra gli elementi di livello strutturale e strategico e quelli dell'azzonamento operativo.

#### Cartografia operativa e disciplina d'uso

- Ridefinizione dell'azzonamento e del testo normativo, di PRGC.  
Il paesaggio, nelle sue peculiarità, nei suoi vari aspetti morfologici e in rapporto alle esigenze di tutela, riqualificazione e valorizzazione è declinato nella zonizzazione urbanistica e nelle relative norme tecniche di attuazione con cui vengono disciplinati usi e trasformazioni ammissibili. Per gli ambiti assoggettati dal PRGC a livelli di pianificazione attuativa, le norme tecniche dello strumento urbanistico comunale generale prevedono criteri di integrazione e obiettivi di valorizzazione paesaggistica da osservare e perseguire nella formazione della pianificazione particolareggiata. La conformazione al PPR si sostanzia in specificazioni e/o riclassificazioni di zona urbanistica, nonché in modifiche e integrazioni normative, sempre nella coerenza con l'articolazione azzonativa delle zone omogenee prevista dal Piano urbanistico regionale generale.

Le cartografie sono prodotte in scala 1:5.000 o comunque in scala adeguata rispetto alle dimensioni del territorio interessato.

Le eventuali modifiche proposte ai dati del PPR sono elencate anche nella Relazione illustrativa ed inserite negli *shape* file che andranno restituiti alla Regione mediante le modalità di cui all'articolo 55 delle NTA del PPR e del relativo allegato tecnico.

Il PPR descrive il paesaggio della regione Friuli Venezia Giulia nei suoi caratteri identitari, al fine di garantire che sia adeguatamente tutelato, valorizzato e disciplinato, riconoscendone i valori fondamentali e individuandone le principali peculiarità. Per assicurare il corretto equilibrio tra sviluppo delle comunità e salvaguardia dei principali elementi di pregio paesaggistico, il PPR prevede misure di tutela che si traducono in disposizioni normative che

incidono direttamente o indirettamente sui processi di trasformazione, ciò a partire dal sistema degli obiettivi.

- f) *elaborato delle componenti paesaggistiche che a livello strutturale identifichi e rappresenti la struttura del sistema paesaggio nei suoi valori, attraverso i contenuti delle schede d'ambito paesaggistico, delle rispettive invarianti e della parte strategica del PPR, nelle sue interrelazioni e sinergie con gli altri sistemi funzionali dello strumento urbanistico o del piano;*
- g) *elaborato della percezione visiva per i Comuni nel cui territorio sono individuate componenti percettivo identitarie, individuando elementi propri dello skyline naturale e antropico esistente dai punti di intervisibilità, evidenziando la morfologia dei luoghi, quali profili paesaggistici, profilo dei crinali, profilo dell'insediamento. Tale elaborato è necessario, in particolare, nei Comuni interessati da beni paesaggistici di cui all'articolo 136, lettere a) e d), del D.Lgs. 42/2004.*
- h) *elaborato di sintesi (vedi modello in calce)*
- i) *shape file degli strati informativi del PPR di cui si propone la modifica.*

Ai fini della conformazione al PPR, gli strumenti e i piani trattano i seguenti ASPETTI dando riscontro agli adempimenti richiesti dalle NTA del PPR:

1. Rapporto tra il territorio comunale interessato e il PPR;
2. Beni paesaggistici e loro delimitazione;
3. Proposte di incremento della tutela e del valore paesaggistico;
4. Gestione e interscambio dei dati territoriali della Banca dati di PPR.

#### 1. Rapporto tra il territorio comunale interessato e il PPR

Lo strumento da conformare è inquadrato nel contesto degli obiettivi generali e obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'articolo 8 delle NTA del PPR. Rispetto a ciò vi è necessità di coerenza e di orientamento alla promozione e al perseguimento delle finalità paesaggistiche, a partire dal riconoscimento degli Ambiti di paesaggio (interpretazione, peculiarità, compromissioni, obiettivi di qualità) (NTA PPR: art. 16).

Il territorio regionale trova la sua espressione e le sue peculiarità identitarie negli ambiti di paesaggio, nelle reti strategiche (Rete ecologica, Rete dei beni culturali e Rete della mobilità lenta), nelle sue indagini di dettaglio e nei successivi sviluppi territoriali (riconoscimento e orientamenti strategici per lo sviluppo di sistemi interconnessi) (NTA PPR: artt. 43, 44, 45) e negli articoli di PPR che trattano il tema del Paesaggio rurale, Paesaggio montano e Paesaggio costiero (riconoscimento e orientamenti strategici per la tutela di unità di paesaggio) (NTA PPR: artt. 47, 48, 49).

Si deve quindi collocare l'analisi conoscitiva e interpretativa dello strumento nel contesto paesaggistico di riferimento, evidenziando i fattori che strutturano, caratterizzano e qualificano il paesaggio, descrivendone le dinamiche in atto ed esplicitando gli obiettivi di qualità paesaggistica che si intendono perseguire alla scala locale. Le scelte di pianificazione che ne conseguiranno, ovviamente in raccordo con le esigenze di salvaguardia e valorizzazione delle aree dei beni tutelati, risulteranno in questo modo inserite in un contesto strategico complessivo che terrà conto delle specifiche vocazioni, dei punti di forza e di debolezza del territorio comunale, definendone le priorità di sviluppo, anche in relazione a dinamiche sovralocali e all'appartenenza a reti strategiche di rilevanza regionale.

Nel PPR, gli elaborati cartografici attinenti al presente ASPETTO, sono i seguenti:

- Cartografie A da n. 1 a n. 9 (Analisi e interpretazione).
- Cartografie PS da n. 1 a n. 6 (Parte strategica – Reti).

Per quanto riguarda gli Indirizzi, le Direttive e gli allegati di PPR attinenti al presente ASPETTO, si richiamano:

- Art. 16 (Ambiti di paesaggio); allegati da n. 10 a n. 21 (Schede degli Ambiti di paesaggio).
- Art. 17 (Morfotipi); allegato n. 6 (Abaco dei Morfotipi).
- Art. 33 (Aree compromesse e degradate); allegato n. 7 (Abaco delle aree compromesse e degradate).
- Art. 43 (Rete ecologica); allegati da n. 70 a n. 75 e allegato n. 94 (Vademecum per l'individuazione della Rete ecologica alla scala locale).
- Art. 44 (Rete dei beni culturali) e art. 18 (Siti UNESCO); allegato n. 7, allegato n. 9 e allegati da n. 76 a n. 78 (Rete dei beni culturali).
- Art. 45 (Rete della mobilità lenta); Allegati da n. 79 a n. 92 (Rete della mobilità lenta).
- Art. 47 (Paesaggi rurali storici).
- Art. 48 (Paesaggio montano).
- Art. 49 (Paesaggio costiero).

Gli strumenti da conformare trovano coerenza con gli Indirizzi di PPR (esigenze di integrazione, tutela e valorizzazione del paesaggio) e danno attuazione alle Direttive, dando corso alle relative azioni ai fini del perseguimento degli obiettivi del PPR.

In particolare, gli Indirizzi e le Direttive sono attuati come di seguito.

Nelle parti del territorio non interessate da beni paesaggistici:

- in coerenza con gli obiettivi del PPR e con motivata discrezionalità (NTA PPR: art. 5, commi 2 e 3; art. 8; art. 10, comma 1);
- tenendo conto di esiti di processi partecipativi e delle specifiche realtà locali (NTA PPR: art. 5, commi 2 e 3; art. 10, comma 1);

Nelle parti del territorio interessate da beni paesaggistici, in coerenza con gli obiettivi di PPR (NTA PPR: art. 8; art. 9, comma 3).

## 2. Beni paesaggistici e loro delimitazione

Questa analisi richiede agli strumenti di dare attuazione alla normativa per beni e componenti dettata dal PPR.

L'analisi e l'applicazione dovranno essere sviluppate sia per quanto riguarda gli Immobili e aree di notevole interesse pubblico (beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) ove presenti, sia per i beni paesaggistici tutelati per legge (beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004) (NTA PPR: da art. 20 ad art. 31).

I Comuni provvedono alla individuazione delle perimetrazioni relative alle categorie dei beni tutelati, proponendo, eventualmente, integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR.

Per gli usi civici, in sede di PRGC è compito del Comune perimetrare in via presuntiva le zone non ancora accertate.

Vi è inoltre, in questo contesto, la possibilità da parte delle Amministrazioni comunali di provvedere in sede di PRGC:

- alla precisazione della delimitazione delle aree nelle quali non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 32 delle NTA (Aree di cui all'art. 143, comma 4, lettera a) del D.Lgs 42/2004);

- alla individuazione delle aree con alto grado di compromissione unitamente ad eventuali ulteriori aree, ai fini della esclusione da obblighi di autorizzazione paesaggistica effettivamente destinate a interventi di recupero e riqualificazione del bene paesaggistico (art. 143, comma 4, lett. b) del Codice - NTA PPR: art. 34).

Nel PPR, gli elaborati cartografici attinenti al presente ASPETTO, sono i seguenti:

- per gli *immobili e aree di notevole interesse pubblico* (Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) (NTA PPR: art. 19): Cartografie P da n. 1 a n. 6 (Beni paesaggistici e Ulteriori contesti);
- per i *beni paesaggistici tutelati per legge* (Beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004) (NTA PPR: da art. 20 ad art. 31):  
Cartografia A6 (Analisi e interpretazione – Aree compromesse e degradate);  
Cartografie P da n. 1 a n. 6 (Beni paesaggistici e Ulteriori contesti).

Per quanto riguarda gli Indirizzi, le Direttive, le Prescrizioni d'uso e gli allegati di PPR attinenti al presente ASPETTO, si richiamano:

- per gli *immobili e aree di notevole interesse pubblico* (Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.):
  - Art. 19 (Immobili e aree di notevole interesse pubblico); allegati da n. 22 a n. 62 (Beni paesaggistici e Ulteriori contesti paesaggistici);
- per i *beni paesaggistici tutelati per legge* (Beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004) (NTA PPR: da art. 20 ad art. 31):
  - Art. 20 (Beni paesaggistici tutelati per legge); allegato n. 93 (Vademecum per l'individuazione delle zone A e B al 6 settembre 1985).
  - Art. 21 (Territori costieri).
  - Art. 22 (Territori contermini ai laghi).
  - Art. 23 (Fiumi, torrenti, corsi d'acqua); allegati da n. 63 a n. 64 (Schede dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi).
  - Art. 25 (Montagne).
  - Art. 26 (Ghiacciai e circhi glaciali).
  - Art. 27 (Parchi e Riserve naturali nazionali o regionali); allegato n. 68 (Schede di perimetrazione delle aree naturali – Parchi e Riserve, Aree umide di interesse internazionale) e allegato n. 69 (Scheda Riserva naturale regionale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa).
  - Art. 28 (Territori coperti da foreste e da boschi).
  - Art. 29 (Usi civici).
  - Art. 30 (Zone umide); allegato n. 68 (Schede di perimetrazione delle aree naturali – Parchi e Riserve, Aree umide di interesse internazionale).
  - Art. 31 (Zone d'interesse archeologico); allegati da n. 4 a n. 5 (Schede delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e Ulteriori contesti espressivi del paesaggio archeologico).
  - Art. 32 (Aree nelle quali non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett.a) del Codice).
  - Art. 34 (Aree gravemente compromesse e degradate nei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett. b) del Codice).

In relazione al presente ASPETTO, gli strumenti da conformare, oltre ad osservare le prescrizioni d'uso del PPR, trovano coerenza con gli Indirizzi di PPR (esigenze di integrazione, tutela e valorizzazione del paesaggio) e ne applicano le Direttive, dando corso alle relative azioni ai fini del perseguimento degli obiettivi del Piano. Inoltre:

- Indirizzi e Direttive sono applicati nel rispetto dei corrispondenti obiettivi (NTA PPR: art. 8; art. 9, comma 3; art. 16, commi 4, 5 e 6);
- ha efficacia prescrittiva la cartografia di PPR nell'individuazione dei beni paesaggistici fermo restando che, in caso di incoerenza tra le previsioni normative e la cartografia, prevalgono le prime (NTA PPR: art. 9, comma 6).

Va ricordato che spetta al Comune individuare le aree in cui non sussiste obbligo di autorizzazione paesaggistica (NTA PPR: art. 20, comma 7; art. 21, comma 5, lettere d), e); art. 22, comma 7, lettere d), e); art. 23, comma 8, lettere d), e); art. 32, comma 2; art. 34).

Si ricorda, infine, che la normativa d'uso delle Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico assorbe la disciplina degli Ambiti di paesaggio e dei beni di cui agli artt. 142 e 143 del D.Lgs 42/2004 (NTA PPR: art. 19, comma 4), in ogni caso prevalendo su quest'ultima.

### 3. Proposte di incremento della tutela e del valore paesaggistico

Il PPR riconosce e individua, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera e), del Codice, quali ulteriori contesti i beni, diversi dai beni paesaggistici indicati alla Parte Terza, Titolo I, Capo II del Codice, che presentano valori paesaggistici ad essi analoghi, oppure facenti parte dei nodi della rete dei beni culturali e della rete ecologica. Sono altresì ulteriori contesti le categorie di beni significative per la qualità paesaggistica ed espressivi della valenza identitaria del territorio in cui ricadono. La realizzazione di interventi nelle aree riconosciute come ulteriori contesti e non ricadenti in beni paesaggistici non richiede il previo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (art. 37, comma 5, NTA).

Le misure di salvaguardia e di utilizzazione attengono agli ulteriori contesti di cui all'articolo 143 comma 1, lettera e) del Codice, e sono volte ad individuare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite per ciascun contesto.

Nel PPR, gli elaborati cartografici attinenti al presente ASPETTO, sono i seguenti:

- Cartografie P da n. 1 a n. 6 (Beni paesaggistici e Ulteriori contesti).

Per quanto riguarda le Misure di salvaguardia e di utilizzazione, nonché gli allegati di PPR attinenti al presente ASPETTO, si richiamano:

- Art. 18 (Siti Unesco); allegato n. 9 (Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco).
- Art. 38 (Ulteriori contesti riferiti a beni dichiarati di notevole interesse); allegati da n. 23 a n. 62 (Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico con l'individuazione degli Ulteriori contesti).
- Art. 39 (Ulteriori contesti riferiti a beni paesaggistici ex lege); allegati da n. 66 a n. 67 (Schede degli Ulteriori contesti – corsi d'acqua non iscritti negli elenchi) e allegati da n. 4 a n. 5 (Schede delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e Ulteriori contesti espressivi del paesaggio archeologico).
- Art. 40 (Ulteriori contesti riferiti alla rete ecologica).

- Art. 41 (Ulteriori contesti riferiti alla rete dei beni culturali); allegato n. 8 (Schede dei poli di alto valore simbolico) e allegato n. 9 (Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco).
- Art. 42 (Categorie di Ulteriori contesti).

Nelle superfici del territorio non interessate da beni paesaggistici, sono assoggettate a Misure di salvaguardia e di utilizzazione le aree:

- circostanti i beni paesaggistici dichiarati di notevole interesse pubblico (NTA PPR: art. 38);
- dal valore paesaggistico analogo a quello delle superfici tutelate ex lege inerenti laghi, corsi d'acqua, beni archeologici e zone di interesse archeologico (NTA PPR: art. 39, comma 1);
- riferite alla Rete ecologica regionale e/o alla Rete dei beni culturali (NTA PPR: art. 40; art. 41);
- riferite a grotte e geositi, a strade panoramiche, ad alberi monumentali, a strade e viali alberati, a paesaggi della letteratura e della storia (NTA PPR: art. 42).

Nelle superfici del territorio interne ai beni paesaggistici, sono assoggettate a Misure di salvaguardia e di utilizzazione le aree:

- in coordinamento con la disciplina d'uso del bene paesaggistico interessato (NTA PPR: art. 37, comma 4);
- in coerenza con i contenuti delle Schede delle zone di interesse archeologico e ulteriori contesti (NTA PPR: art. 39, comma 2);
- in coerenza con i contenuti delle Schede dei poli di alto valore simbolico e delle Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'umanità dell'Unesco (NTA PPR: art. 41, comma 4).

#### 4. Gestione e interscambio dei dati territoriali della Banca dati del PPR.

Per l'insieme delle disposizioni di gestione e interscambio dei dati territoriali della Banca dati di Piano (consultazione, interscambio, verifica, aggiornamento) si rimanda all'art. 55 e relativo allegato, nelle NTA del PPR. Sul tema, si rinvia anche alle norme più generali contenute all'art. 4, comma 2 (Elaborati).

In applicazione del suindicato allegato, è richiesta la stesura della Relazione tecnica, di conferma/modifica/integrazione/esclusione di oggetti, degli strati informativi di PPR, in rapporto al QUADRO CONOSCITIVO, alla PARTE STATUTARIA e a quella STRATEGICA del Piano. La comparazione andrà effettuata attraverso la sovrapposizione degli strati informativi (layer) del PPR con gli strati informativi del PRGC, onde porre in evidenza le divergenze tra le rispettive rappresentazioni dei beni paesaggistici, ove comparabili e presenti. Vi è inoltre la possibilità di arricchire i dati relativi al quadro conoscitivo o alla parte strategica del PPR, restituendoli integrati.

Gli esiti del confronto sono riassunti nella Tabella di Comparazione che segue, parte integrante dell'Elaborato di sintesi ove le modifiche sono commentate singolarmente.

Per l'integrazione, aggiornamento e implementazione del PPR, oltre all'art. 55, costituiscono riferimento nelle NTA:

- l'art. 7, comma 3 (integrazione e aggiornamento del quadro conoscitivo di PPR dei beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004);

- l'art. 7, comma 4 (integrazione e aggiornamento in sede di PRGC degli strati informativi attinenti beni e valori della rete ecologica, dei beni culturali, della mobilità lenta);
- l'art. 10, comma 2 (implementazione del quadro conoscitivo di PPR, in aree non interessate da beni paesaggistici);
- l'art. 48, comma 4 (integrazione del quadro conoscitivo di PPR relativo ai terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani).

## **MODELLO PER LA STESURA DELL'ELABORATO DI SINTESI**

Indirizzi, Direttive, Prescrizioni d'uso, Misure di salvaguardia e utilizzazione: dettaglio degli adempimenti richiesti agli strumenti ai fini della conformazione al PPR.

Nella Tabella che segue, le disposizioni normative del PPR riconducibili agli Indirizzi, alle Direttive, alle Prescrizioni d'uso e alle Misure di salvaguardia e utilizzazione, vengono riepilogate e puntualmente riferite ai corrispondenti estremi normativi delle NTA.

Ad ogni estremo normativo, la Tabella fa corrispondere, il dettaglio degli adempimenti dovuti dagli strumenti da conformare.

La conformazione al PPR avviene dunque in applicazione di quanto riportato nelle pagine che precedono ("*CONFORMAZIONE DEL PRGC AL PPR*"), come meglio esplicitato negli adempimenti richiamati nella Tabella che segue.

### Elaborato di sintesi

Il richiamo agli Indirizzi, Direttive, Prescrizioni d'uso e Misure di salvaguardia e utilizzazione, anche nella forma a Tabella, trova motivo nell'esigenza operativa della Conferenza di servizi volta a cogliere i contenuti fondamentali della conformazione sin dalle fasi di avvio dell'attività di esame (i tavoli tecnici) degli strumenti di pianificazione.

Per potersi dunque addentrare più agevolmente e più speditamente nella fase istruttoria e per incidere così favorevolmente anche sul contenimento dei tempi necessari alla valutazione, è prevista la stesura e presentazione di un elaborato di sintesi, già prima di definire compiutamente tutta la documentazione tecnica necessaria ai fini dello svolgimento della Conferenza di servizi.

1. L'elaborato di sintesi mira a dar conto, attraverso scritti e cartogrammi in estratto, sia delle caratteristiche territoriali locali in approfondimento e confronto con gli aspetti, i riconoscimenti e le norme attuative del PPR, sia delle soluzioni di conformazione e di eventuali ulteriori riasseti ipotizzati dal Comune. L'elaborato di sintesi contiene:
  - a) gli esiti del confronto tra lo strumento urbanistico generale comunale e il PPR con riferimento agli aspetti conoscitivi, alla delimitazione dei beni paesaggistici, allo stato dei luoghi, alle previsioni di pianificazione;
  - b) eventuali nuove scelte urbanistiche proposte dal Comune, a prescindere da quelle già necessarie ad ottemperare alla conformazione paesaggistica delle previsioni vigenti;
  - c) sintesi delle proposte di modifica grafica e normativa, rispetto allo strumento vigente anche in applicazione dell'articolo 12, comma 2, lettera f), delle NTA del PPR.

Formalmente, l'elaborato di sintesi si compone di una parte scritta (relazione) introduttiva, descrittiva e a commento dei contenuti sopra richiesti, completata dalla "compilazione" della Tabella che segue.

## RAPPORTO TRA IL TERRITORIO COMUNALE INTERESSATO E IL PPR

ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	DEL RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
<p><u>Ambiti di paesaggio</u> (NTA PPR: art. 16, comma 6)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Approfondimento delle analisi contenute nelle <i>Schede degli Ambiti di paesaggio</i> e delle relative invarianti.</li> <li>-Definizione della normativa in coerenza agli indirizzi, in risposta alle direttive e nel rispetto degli obiettivi di qualità contenuti nelle <i>Schede degli Ambiti di paesaggio</i>.</li> <li>-Specificazione delle azioni e dei progetti necessari all'attuazione del PPR.</li> </ul>		
<p><u>Morfotipi</u> (NTA PPR: art. 17, commi 4 e 5)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconoscimento, approfondimento e specificazione nel PRGC, dei morfotipi in coerenza agli indirizzi e nel rispetto degli obiettivi di qualità individuati nelle <i>Schede degli Ambiti di paesaggio</i>;</li> <li>- Eventuale revisione o integrazione in sede di PRGC della dati del Paesaggio.</li> </ul>		
<p><u>Siti UNESCO</u> (NTA PPR: art. 18, comma 1)</p> <p>Individuazione, con definizione della relativa normativa, in coerenza alla disciplina contenuta nelle <i>Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco e di eventuali piani di gestione vigenti</i>.</p>		
<p><u>Aree compromesse e degradate</u> (NTA PPR: art. 33, commi 7 e 8)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Individuazione nel PRGC delle aree riportate nelle <i>Schede degli Ambiti di paesaggio</i> e nella <i>Banca dati del Paesaggio</i>.</li> </ul>		

<p>-Definizione in sede di PRGC, della normativa, in coerenza agli indirizzi del PPR e nel rispetto degli obiettivi di qualità riportati nelle <i>Schede degli Ambiti di paesaggio</i> e nell'<i>Abaco delle aree compromesse e degradate</i>.</p> <p>- Eventuale revisione o integrazione in sede di PRGC della Banca dati del Paesaggio.</p>		
<p><u>Rete ecologica (NTA PPR: art. 43, commi 3, 4, 6, 7 e 8)</u></p> <p>Individuazione nel PRGC della Rete Ecologica Locale:</p> <p>-in coerenza agli indirizzi e in risposta alle direttive contenuti nelle <i>Schede degli Ambiti di paesaggio</i>;</p> <p>-secondo metodologia del <i>Vademecum per l'individuazione della Rete ecologica alla scala locale</i> (Allegato n. 94);</p> <p>-in coerenza con strategie di progetto contenute nell'Allegato n. 70 <i>Scheda della Rete Ecologica Regionale</i>;</p> <p>-disciplinando la conservazione, il potenziamento e la realizzazione degli elementi che la compongono;</p> <p>-eventuali proposte di integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR e nella parte strategica di Piano e con restituzione alla Banca dati del Paesaggio.</p>		
<p><u>Rete dei beni culturali (NTA PPR: art. 44, comma 6)</u></p> <p>Individuazione nel PRGC, con definizione della relativa normativa:</p> <p>-di edifici di rilevanza storico culturale;</p>		

- di elementi o immobili, compreso idoneo contesto, già tutelati o privi di provvedimento di tutela di interesse paesaggistico;
- di immobili singoli o di complessi di immobili di alto valore storico culturale, strettamente relazionati con il contesto, equiparati ad *Ulteriori contesti* della Rete dei beni culturali;
- di immobili singoli o di complessi di immobili di alto valore storico culturale e identitario, inclusi nelle *Schede dei poli di alto valore simbolico* e nelle *Schede dei siti inclusi nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco*;
- eventuali proposte di integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR e nella parte strategica di Piano e con restituzione alla Banca dati del Paesaggio

*Rete della mobilità lenta* (NTA PPR: art. 45, commi 3, 4 e 5 )

Individuazione nel PRGC, con definizione della relativa normativa:

- in coerenza agli indirizzi e in risposta alle direttive delle *Schede degli Ambiti di paesaggio*;
- favorendo connessioni con componenti ambientali e storiche, accessibilità diffusa e fruizione sostenibile dei paesaggi, valorizzazione della viabilità rurale e recupero di collegamenti dismessi, sviluppo turistico ricreativo;
- prevedendo completamenti e connessioni con la Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale, collegamenti con nodi intermodali, valorizzazione di punti panoramici, utilizzi in ambito agricolo di strade interpoderali esistenti;
- eventuali proposte di integrazioni, aggiornamenti e revisioni ai contenuti riportati

nel quadro conoscitivo del PPR e nella parte strategica di Piano e con restituzione alla Banca dati del Paesaggio		
<u>Paesaggio rurale storico</u> (NTA PPR: art. 47) Individuazione, con definizione della relativa normativa dei paesaggi inseriti nel "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali"		
<u>Paesaggio montano</u> (NTA PPR: art. 48, comma 4) Individuazione in sede di PRGC, con definizione della relativa normativa, di terreni incolti e/o abbandonati, a fini di recupero e valorizzazione territoriale, integrando i contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR. (Per la definizione vedasi art. 86 L.R. 9/2007 <i>Norme in materia di risorse forestali</i> , così come modificato dalla Legge regionale 29 aprile 2019, n. 6 <i>Misure urgenti per il recupero della competitività regionale</i> ).		
<u>Paesaggio costiero</u> (NTA PPR: art. 49) Declinazione, delle finalità di valorizzazione territoriale, perseguimento della diminuzione della pressione turistica e interruzione dei processi di degrado connessi alla pressione antropica.		

<b>BENI PAESAGGISTICI E LORO DELIMITAZIONE, ART. 136 DEL CODICE</b>			
ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR (Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 42/2004 - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (NTA PPR: art. 19)	RISCONTRO SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	DEL	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
Definizione della normativa in coerenza agli indirizzi, in risposta alle direttive e compatibilmente con le prevalenti prescrizioni d'uso, come da Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico			

(NTA PPR: art. 19, commi 2, 3, 4 e 6);		
Individuazione delle delimitazioni dei beni tutelati (NTA PPR: art. 19, commi 1, 2, 3, 5 e 6);		
Per i comuni di Lignano Sabbiadoro, Pordenone, Polcenigo e per le grotte di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 1996, n. 4046 (sul BUR S.S. n. 30 del 11 ottobre 1996 - L. 1497/1939, art. 1 – <i>Dichiarazione di notevole interesse pubblico di venticinque cavità naturali del Carso triestino e goriziano, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Legge 1497/1939, nei comuni di Doberdò del Lago, Savogna d'Isonzo, Duino Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle, Sgonico e Trieste</i> ), applicazione delle misure di tutela contenute negli atti di cui all'art. 19, comma 6 delle NTA del PPR.		

#### BENI PAESAGGISTICI E LORO DELIMITAZIONE, ART. 142 DEL CODICE

ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR (beni paesaggistici tutelati per legge di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004) (NTA PPR: da art. 20 ad art. 34);	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	DEL	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
Definizione della normativa relativa ad attività di salvaguardia, tutela e valorizzazione, alle condizioni di sostenibilità e di trasformazione delle aree tutelate, declinando i seguenti articoli delle NTA del PPR): <u>art. 21, commi 3, 4 e 5;</u> <u>art. 22, commi 5, 6 e 7;</u> <u>art. 23, commi 6, 7 e 8;</u> <u>art. 25, commi 3, 4 e 5;</u> <u>art. 26, comma 3;</u> <u>art. 27, commi 7 e 8;</u> <u>art. 28, commi 11, 12 e 13;</u> <u>art. 29, commi 8 e 9;</u> <u>art. 30, commi 3, 4 e 6;</u> <u>art. 31, commi 4, 5 e 6).</u>			
Individuazione delle perimetrazioni relative alle categorie dei beni tutelati, proponendo integrazioni e aggiornamenti ai contenuti riportati nel quadro conoscitivo del PPR. Per gli usi civici, in sede di PRGC è compito del Comune perimetrare in via presuntiva le zone			

<p>non ancora accertate. E' richiesta la declinazione dei seguenti articoli delle NTA del PPR:</p> <p><u>art. 7, comma 3;</u>  <u>art. 20, commi 2 e 3;</u>  <u>art. 21, comma 2;</u>  <u>art. 22, commi 2 e 4;</u>  <u>art. 23, commi 2 e 4;</u>  <u>art. 25, comma 2;</u>  <u>art. 26, comma 2;</u>  <u>art. 27, commi 2 e 3;</u>  <u>art. 28, commi 7 e 8;</u>  <u>art. 29, commi 5 e 6;</u>  <u>art. 30, comma 2;</u>  <u>art. 31, comma 2).</u></p> <p>Individuazione delle delimitazioni dei beni tutelati (NTA PPR: art. 19, commi 1, 2, 3, 5 e 6). In particolare, con riferimento ai territori coperti da foreste e da boschi - articolo 142, comma 1, lettera g) del Codice - eventuali scostamenti rispetto al dato della Banca dati di PPR, dovuti alla correzione di errori non conseguenti a mere specificazioni di scala, necessitano del parere favorevole dell' Ispettorato forestale della Regione.</p>		
<p>Delimitazione in sede di PRGC delle aree escluse dall'applicazione della tutela paesaggistica - zone omogenee A e B alla data del 6 settembre 1985 (NTA PPR: art. 20, comma 6);</p>		
<p>Specificazione in sede di PRGC della delimitazione delle aree nelle quali non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett.a) del Codice (Aree di cui all'art. 143 del D.Lgs 42/2004). (Si declinano i seguenti articoli delle NTA del PPR):  art. 20, comma 7;  art. 21, comma 5, lettere d), e);  art. 22, comma 7, lettere d), e);  art. 23, comma 8, lettere d), e);  art. 32, comma 2;  art. 34).</p>		
<p>Aree gravemente compromesse e degradate nei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 143, comma 4, lett. b) del Codice: individuazione in sede di PRGC delle aree con alto grado di compromissione e individuazione di eventuali ulteriori aree, ai fini di esclusione da obblighi di</p>		

autorizzazione paesaggistica ove destinate a interventi di recupero e riqualificazione del bene paesaggistico (NTA PPR: art. 34).		
---	--	--

**PROPOSTE DI INCREMENTO DELLA TUTELA E DEL VALORE PAESAGGISTICO**

ADEMPIMENTI RICHIESTI DAL PPR	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROponente ELABORATI	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROponente DATI
Individuazione dei seguenti ulteriori contesti (tutela, conservazione, salvaguardia, in aree diverse dai beni paesaggistici) (NTA PPR: da art. 37 ad art. 42), con definizione della relativa normativa		
Ulteriori contesti – siti UNESCO (NTA PPR: art. 18);		
Ulteriori contesti riferiti a beni dichiarati di notevole interesse (NTA PPR: art. 38);		
Ulteriori contesti riferiti a beni paesaggistici ex lege (specchi d'acqua, pertinenze idrauliche, corsi d'acqua non iscritti negli elenchi, fasce di tutela di zone di interesse archeologico, beni archeologici e relative fasce di tutela) (NTA PPR: art. 39);		
Ulteriori contesti riferiti alla rete dei beni culturali (comprensivi di eventuali aree funzionali alla protezione di coni ottici e vedute) (NTA PPR: art. 41);		
Ulteriori contesti riferiti alla rete ecologica (siti Natura 2000, biotopi, Aree di reperimento) (NTA PPR: art. 40);		
Altre categorie di Ulteriori contesti (geositi, grotte, strade panoramiche, alberi monumentali, viali e strade alberate, paesaggi della letteratura e della storia) (NTA PPR: art. 42)		

## ESTRATTI CARTOGRAFICI E NORMATIVI DI CONFORMAZIONE

<b>PRINCIPALI MODIFICHE AGLI STRUMENTI VIGENTI PER ESIGENZE DI CONFORMAZIONE</b>			
	RISCONTRO SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	DEL	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
Previsione urbanistica vigente			
Modifica azzonativa di conformazione			
Modifica normativa di conformazione			
Beni paesaggistici interessati			
Altri valori paesaggistici interessati			

<b>ALTRE EVENTUALI MODIFICHE AGLI STRUMENTI: PROPOSTE DI VARIANTE URBANISTICA</b>			
	RISCONTRO SOGGETTO PROPONENTE ELABORATI	DEL	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE DATI
Previsione urbanistica vigente			
Variante urbanistica all'azzonamento, in conformazione al PPR			
Variante urbanistica alle norme tecniche di attuazione, in conformazione al PPR			
Beni paesaggistici interessati			
Altri valori paesaggistici interessati			

<b>TABELLA DI COMPARAZIONE GESTIONE E INTERSCAMBIO DEI DATI TERRITORIALI DELLA BANCA DATI DI PPR</b>	
<b>Consultazione, interscambio, verifica, aggiornamento (NTA PPR: art. 55)</b>	RISCONTRO DEL SOGGETTO PROPONENTE – ELENCO SHAPEFILE STRATI INFORMATIVI MODIFICATI - COMPARAZIONE DEGLI STRATI INFORMATIVI DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE CON IL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Nome layer/strato informativo	Oggetto modificato (ad es. uno o più gid)	Sintesi confronto tra PPR e PRGC - Esito (integrazione, revisione, nuovo oggetto, esclusione)	Modifica nel PPR (recepimento , proposta di modifica)	Riferimento nome estratto articolo 55 NTA PPR

